

## LA STORIA

### LA CONQUISTA DEL TEMPO PIENO

*La Repubblica del 16 gennaio 2004*

Scuole come luoghi di educazione e crescita o come parcheggi? Intorno a questa domanda nasce e si sviluppa la scuola degli ultimi cinquant'anni.

#### Le 24 ore di quarant'anni fa

Quattro ore al giorno per sei giorni. Una sola maestra. Era la scuola elementare degli anni 50-'60. Solo le scuole cattoliche offrivano il doposcuola. In quelle statali era poco diffuso. In quegli anni, prima della media unificata partita nel '63, oltre l'80 per cento dei bambini che finivano le elementari proseguivano nelle scuole d'avviamento professionale.

#### La rivoluzione delle 40 ore

Il 24 settembre del 1971 il tempo pieno diventa legge. Prevede la presenza di due docenti per classe. L'orario è di 40 ore a settimana compresa la mensa. L'obiettivo è di permettere anche ai bambini che vengono da strati sociali di basso livello culturale di integrarsi in un progetto didattico integrato. Nell'84 parte il tempo prolungato nelle scuole medie. Ministro era la Falcucci.

#### Le nuove 27 ore tra le polemiche

Il decreto Moratti prevedeva 27 ore settimanali per elementari e medie inferiori. Il recente accordo raggiunto nella Conferenza unificata Stato-Regioni prevede: 27 ore, più tre facoltative e 10 ore di mensa nelle elementari. Ventisette ore, più sei facoltative e 7 di mensa nelle medie. Il tempo pieno viene mantenuto nell'orario complessivo, ma snaturato nella sostanza.

#### Un esercito di alunni

Oltre mezzo milione di bambini frequenta le classi a tempo pieno nelle scuole elementari, su un totale di due milioni e mezzo di alunni. Sono 31.267 le classi a tempo pieno, circa il 21 per cento del totale, ma nelle grandi città la percentuale sale al 33 per cento. Nelle medie inferiori i ragazzi che hanno optato per il tempo prolungato sono poco meno di mezzo milione.

#### I docenti impegnati

Non esistono dati ufficiali sul numero delle maestre che insegnano nelle classi a tempo pieno. Moltiplicando il numero delle classi per due, quante sono le maestre titolari, le docenti dovrebbero essere 60 mila. Ma l'arrivo del tutor o maestro prevalente potrebbe rivoluzionare il modulo del tempo pieno, mettendo in discussione il ruolo che hanno avuto fino ad ora.

#### La riduzione dei finanziamenti

La Finanziaria 2004 è stata avara con la scuola pubblica. Nel bilancio del ministero dell'Istruzione sono previsti 90 milioni di euro. Uno stanziamento irrisorio rispetto agli otto miliardi di euro in quattro anni annunciati dal presidente del Consiglio due anni fa, quando assieme alla Moratti presentò a Palazzo Chigi la riforma della scuola del centrodestra.